

Allo stato attuale i ventuno comuni smaltiscono i propri rifiuti urbani presso la discarica della società Sicula Trasporti, sita nel territorio della provincia di Catania, come da autorizzazione del dirigente generale del dipartimento acque e rifiuti dell'assessorato energia e rifiuti della Regione siciliana.

2.8.3 Il SIN di Priolo

Stato di attuazione

Il sito di interesse nazionale di Priolo è stato individuato nell'elenco dei siti di bonifica di interesse nazionale dall'articolo 1, comma 4, della legge n. 426 del 9 dicembre 1998 e si estende sul territorio dei comuni di Priolo Gargallo, Melilli, Augusta e Siracusa.

La perimetrazione del SIN di Priolo è stata definita con decreto del Ministro dell'ambiente del 10 gennaio 2000 ed estesa con decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 10 marzo 2006 e comprende circa 15.900 ettari, di cui 5.815 ettari di aree "a terra", che si sviluppano lungo la fascia costiera con un affaccio a mare complessivo di oltre 30 chilometri, e 10.185 ettari di aree "a mare" che si spingono al largo per circa 3 chilometri lungo tale fascia, delimitata a nord da Torre Avolos (cittadella di Augusta) e a sud da Punta Castelluccio.

AREE PRIVATE

Di seguito si riportano le caratteristiche delle principali aree private ricomprese all'interno della perimetrazione del SIN, con indicazione dello stato di avanzamento delle attività di bonifica:

Azienda	Stato di avanzamento attività
MAXCOM (41.000 mq)	<p>1) caratterizzazione eseguita nel 2010</p> <p>SUOLO</p> <p>2) superamenti delle CSC: idrocarburi C>12 (all'interno dei bacini di contenimento);</p> <p>La Conferenza di Servizi decisoria del 22.12.10 ha chiesto l'attuazione di misure di prevenzione, l'integrazione degli analiti da ricercare nei campioni di terreno e la trasmissione dei risultati delle attività di collaudo degli interventi di rimozione dei terreni contaminati.</p> <p>L'Azienda ha trasmesso i risultati delle analisi integrative e si è impegnata a trasmettere l'Analisi di Rischio.</p> <p>ACQUE</p> <p>3) superamenti delle CSC: solfati e fluoruri</p>

	<p>La conferenza di servizi decisoria del 22.12.10 ha chiesto l'integrazione degli analiti da ricercare nei campioni di acque di falda.</p> <p>L'Azienda ha trasmesso i risultati delle analisi, che non hanno evidenziato ulteriori superamenti per i parametri integrativi ricercati.</p> <p>PONTILE</p> <p>La conferenza di servizi decisoria del 22.12.10 ha chiesto la trasmissione del piano di caratterizzazione delle aree a mare contermini i pontili.</p> <p>L'Azienda ha trasmesso il piano di caratterizzazione richiesto dalla conferenza di servizi decisoria del 22.12.10.</p>
<p>SASOL (134 ettari)</p>	<p>1) caratterizzazione eseguita nel 2007</p> <p>SUOLO</p> <p>2) superamenti delle CSC: Arsenico, Zinco, Idrocarburi C_{≤12}, Idrocarburi C_{>12}, Benzene.</p> <p>La conferenza di servizi decisoria del 04.03.14 ha chiesto:</p> <ol style="list-style-type: none"> a. l'avvio degli interventi previsti nel Progetto di messa in sicurezza operativa; b. l'integrazione delle attività di caratterizzazione; c. la rielaborazione dell'Analisi di rischio sulla base dei risultati di cui al precedente sottopunto; d. l'Aggiornamento del Progetto di Messa in Sicurezza Operativa sulla base dei nuovi risultati dell'Analisi di rischio. <p>ACQUE</p> <p>3) superamenti delle CSC: Al, As, Fe, Mn, Hg, Pb, benzene, toluene, stirene, idrocarburi totali (n-esano).</p> <p>La conferenza di servizi decisoria del 04.03.14 ha chiesto:</p> <ol style="list-style-type: none"> a. la rielaborazione dell'Analisi di rischio sulla base dei risultati di cui al precedente sottopunto; b. l'Aggiornamento del Progetto di Messa in Sicurezza Operativa sulla base dei nuovi risultati dell'Analisi di rischio.
<p>ESSO ITALIANA (220 ettari)</p>	<p>1) parziale caratterizzazione eseguita nel 2008;</p> <p>SUOLO</p>

	<p>2) superamenti delle CSC: Arsenico, Zinco, rame, Idrocarburi C_≤12, Idrocarburi C_{>}12, Benzene, Toluene, Xileni.</p> <p>La conferenza di servizi decisoria del 04.03.14 ha chiesto:</p> <ol style="list-style-type: none"> a. la rielaborazione del Progetto di messa in sicurezza operativa; b. il completamento della caratterizzazione a maglia 50 x 50 m; c. la Rielaborazione dell'Analisi di rischio; d. l'integrazione del Protocollo Operativo di Monitoraggio idrochimico e piezometrico. <p>ACQUE</p> <p>3) superamenti delle CSC: arsenico, piombo; benzene, toluene, etilbenzene, xileni; Idrocarburi policiclici aromatici; idrocarburi totali (n-esano); PCB; Cloruro di vinile, 1,1 dicloroetilene, tricloroetilene, 1,2 dicloropropano, 1,2,3 Tricloropropano, triclorometano, PCB, cianuri liberi.</p> <p>La conferenza di servizi decisoria del 04.03.14 ha chiesto la rielaborazione del Progetto di messa in sicurezza operativa.</p>
<p>ENEL AUGUSTA (11 ettari)</p>	<p>1) caratterizzazione eseguita nel 2003;</p> <p>SUOLO</p> <p>2) superamenti delle CSC: Idrocarburi(C_{<}12 C_{>}12) e Diossine</p> <p>La conferenza di servizi decisoria del 28.02.05 ha ritenuto approvabile il Progetto definitivo di bonifica dei suoli dell'area Enel di Augusta; il Progetto, approvato in data 26.07.05 con decreto interministeriale (Ministro dell'ambiente e della Tutela del Territorio di concerto con il Ministro delle Attività Produttive e con il Ministro della Salute), è stato poi oggetto di n. 2 Varianti. La conferenza di servizi del 18.06.08 ha approvato la Seconda Variante.</p> <p>Il progetto è stato COMPLETATO e certificato dalla provincia di Siracusa.</p> <p>L'Azienda sta eseguendo i monitoraggi idrochimici e idrologici, come interventi post operam, così come richiesto dalla conferenza di servizi decisoria del 03.06.13</p> <p>ACQUE</p> <p>3) superamenti delle CSC: Idrocarburi totali, Aromatici</p>

	<p>Policiclici, Alluminio, Ferro, Manganese</p> <p>L'Azienda ha realizzato una barriera idraulica in emungimento a valle dell'area impianti verso il mare.</p> <p>La Direzione Generale nell'Agosto 2014 ha chiesto ad ARPA di relazionare in merito all'efficacia della barriera.</p>
<p>ENEL PRIOLO (103 ettari)</p>	<p>1) caratterizzazione eseguita nel 2005;</p> <p>SUOLO</p> <p>2) superamenti delle CSC: Vanadio, Arsenico, Idrocarburi(C<12 C>12)</p> <p>La conferenza di servizi del 03.06.13 ha chiesto all'Azienda qualora non avesse ancora provveduto, di avviare immediatamente i lavori relativi al Progetto di bonifica dei suoli, per il quale in data 07.05.08 è stato emanato il decreto di autorizzazione di avvio dei lavori di bonifica per motivazioni di urgenza.</p> <p>Il progetto di bonifica dei suoli è stato avviato ad agosto 2013.</p> <p>ACQUE</p> <p>3) superamenti delle CSC: Alluminio; Arsenico; Boro; Cromo VI; Ferro; Manganese; Mercurio; Piombo; Selenio; Vanadio; Aromatici (Benzene, Toluene, Etilbenzen, Xileni); triclorometano; tetracloroetilene; tricloroetilene; cloruro di vinile; MtBE, 1,1,2,2 Tetracloroetano e 1,1 Dicloroetilene.</p> <p>La conferenza di servizi del 06.03.08 ha ritenuto approvabili il Progetto di Bonifica delle Acque di Falda basato sul marginamento fisico e <u>mai avviato</u>.</p> <p>Ad ottobre 2012 l'Azienda ha presentato una valutazione comparata delle due tecniche di bonifica della falda, basate sul marginamento fisico e sul barrieramento idraulico.</p> <p>La conferenza di servizi del 03.06.13 ha chiesto all'Azienda medesima di aggiornare lo stato di contaminazione delle acque di falda sottostanti il sito con un monitoraggio, concordando le modalità con gli enti locali di controllo.</p> <p>L'Azienda nel gennaio 2015 ha trasmesso il Progetto di barrieramento idraulico, per il raggiungimento dei medesimi obiettivi di bonifica in alternativa a quello di barrieramento fisico approvato nel 2008, e l'Analisi di Rischio Sanitario finalizzata a valutare l'eventuale rischio per il personale operativo attualmente in istruttoria.</p>

ENI	<p>S. Cusumano: 11 ettari (in comproprietà con Syndial)</p> <p>1) caratterizzazione eseguita nel 2005;</p> <p>SUOLO</p> <p>2) costituito da materiali di riporto (di demolizione e rifiuti industriali di vario genere);</p> <p>3) superamenti delle CSC: mercurio, Arsenico, Cobalto, Stagno, Rame, benzene, IPA, esaclorobutadiene, Idrocarburi (C<12, C>12), clorurati, PCB;</p> <p>4) i terreni di riporto sono stati così classificati:</p> <p style="padding-left: 40px;">a. il 52,5 per cento smaltibile in discarica per rifiuti non pericolosi;</p> <p style="padding-left: 40px;">b. il 32,5 per cento in discarica per rifiuti pericolosi;</p> <p style="padding-left: 40px;">c. il 7,5 per cento in discarica per rifiuti inerti.</p> <p>A partire dal 2003 sono stati presentati numerosi elaborati di un Progetto di messa in sicurezza permanente.</p> <p>Sin dal 2005 i sindaci dei comuni competenti hanno richiesto la rimozione totale dei rifiuti.</p> <p>La conferenza di servizi del 04.03.13 ha ritenuto non approvabile l'ultima revisione del Progetto trasmesso ed ha chiesto agli enti locali di fornire informazioni in merito alle procedure autorizzative e tecnico-amministrative relative all'area in esame.</p> <p>ACQUE</p> <p>5) superamenti delle CSC: metalli, aromatici (benzene), clorurati cancerogeni e non; idrocarburi totali, organo alogenati, nitrobenzeni, clorobenzeni, fenoli, clorofenoli</p> <p>L'Azienda nel novembre 2014 ha comunicato l'avvio dei lavori relativi all'infissione delle palancole lungo la sponda del Rio S. Cusumano come intervento di messa in sicurezza di emergenza.</p> <p>Nel corso dell'audizione con la Struttura Tecnica di Assistenza (2014) l'Azienda si è impegnata a trasmettere un documento che confronti le differenti ipotesi progettuali proposte.</p> <p>ISAB Impianti Nord</p> <p>Superficie complessiva: 350 ettari</p> <p style="padding-left: 40px;">- ambito A: 250 ha - aree industriali, zone di</p>
-----	---

	<p>discarica , impianti di depurazione);</p> <p>- ambito B: 100 ha - non hanno mai ospitato impianti produttivi;</p> <p>Sono presenti n. 2 oleodotti</p> <p>1) caratterizzazione eseguita nel 2005 e in corso di completamento;</p> <p>SUOLO</p> <p>2) superamenti delle CSC: idrocarburi ($C \leq 12$ e $C > 12$), BTEX, MtBE, metalli pesanti (As, Se, Zn, Cu, V, Cd, Sb e Hg).</p> <p>La conferenza di servizi istruttoria del 17.07.14 ha approvato il piano di caratterizzazione integrativo per gli Ambiti A e B.</p> <p>L'Azienda sta concordando con ARPA (Verbale del gennaio 2015) la caratterizzazione integrativa degli oleodotti.</p> <p>ACQUE</p> <p>3) superamenti delle CSC: As, Hg, Se, CrVI, Cr tot, Sb, V, Be, Pb, IPA (naftalene), BTEX, Idrocarburi totali, MtBE; idrocarburi surnatanti in numerose zone dello stabilimento.</p> <p>4) Il "Progetto Definitivo di Bonifica delle acque di falda dello Stabilimento Multisocietario di Priolo (SR)", è stato approvato dal Ministero dell'ambiente e della Tutela del Territorio, con decreto Interministeriale del 29.11.04, ed è in corso di attuazione.</p> <p>Falda Profonda</p> <p>Interessa una superficie complessiva: 900 ettari</p> <p>Profondità variabili tra 130 me 300 m.</p> <p>1) superamenti delle CSC: As, B, CrIV, Fe, Mn, Pb, Solfati; benzene, etilbenzene; IPA; Organo clorurati cancerogeni e non; MtBE, DCIPE.</p> <p>2) L'Azienda ha trasmesso la Revisione del Progetto di Bonifica.</p> <p>3) La conferenza di servizi del 17.07.14 ha chiesto l'avvio delle prove di laboratorio e la possibilità di avviare attività di emungimento.</p> <p>Stabilimento Multisocietario</p> <p>Comprende una superficie di 900 ha (Syndial, Versalis, ex</p>
--	---

	<p>Dow, ISAB Nord)</p> <p>ACQUE</p> <p>1) superamenti delle CSC: Metalli, IPA, BTEX, Idrocarburi totali, MtBE; Organo clorurati cancerogeni e non, Alogenati; idrocarburi surnatanti in numerose zone dello stabilimento.</p> <p>2) Il “Progetto Definitivo di Bonifica delle acque di falda dello Stabilimento Multisocietario di Priolo (SR)”, è stato approvato dal Ministero dell’ambiente e della Tutela del Territorio, con decreto Interministeriale del 29.11.04, ed è in corso di attuazione.</p> <p>In ottemperanza a quanto richiesto dalla conferenza di servizi del 17.07.14 l’ARPA sta concordando con l’Azienda le attività da eseguire per verificare l’efficienza e l’efficacia degli interventi realizzati nell’ambito del progetto approvato.</p>
<p>VERSALIS (163 ettari)</p>	<p>È suddivisa in aree omogenee ubicate a nord e a sud della faglia del Vallone della Neve, denominate: A1, A2, A3 (quota parte), A4, A6 (quota parte), A7, B1(quota parte), C2, D2 (quota parte), D3.</p> <p>Il pontile in concessione non è mai stato caratterizzato.</p> <p>1) caratterizzazione eseguita nel 2004;</p> <p>SUOLO</p> <p>2) superamenti delle CSC: Metalli, aromatici (BTEX), IPA, idrocarburi C>12 e C≤12, diossine (top soil), Organo clorurati cancerogeni e non, clorobenzeni,</p> <p>3) “Progetto di bonifica dei suoli - aree a sud del Vallone della Neve”, approvato dalla conferenza di servizi decisoria del 25.10.07 solo per le seguenti aree: gran parte delle aree D2, D3, l’area A7 e l’Area A6;</p> <p>4) La conferenza di servizi del 25.10.11 ha chiesto un’integrazione del “Progetto di Bonifica dei suoli per le aree omogenee A1, A2, A3, A4, B1 e C2”.</p> <p>5) L’Azienda ha trasmesso i documenti di risposta alle prescrizioni formulate in sede di conferenza di servizi Decisoria del 25.10.11 e il progetto di Messa in sicurezza Operativa dei suoli insaturi Aree A1, A2, A3, A4, B1 e C2.</p> <p>ACQUE</p> <p>1) superamenti delle CSC: Metalli, IPA, BTEX, Idrocarburi totali, MtBE; Organo clorurati cancerogeni e non, Alogenati; idrocarburi surnatanti in numerose zone</p>

	<p>dello stabilimento.</p> <p>2) Il “Progetto Definitivo di Bonifica delle acque di falda dello Stabilimento Multisocietario di Priolo (SR)”, è stato approvato dal Ministero dell’ambiente e della Tutela del Territorio, con decreto Interministeriale del 29.11.04, ed è in corso di attuazione.</p> <p>In ottemperanza a quanto richiesto dalla conferenza di servizi del 17.07.14 l’ARPA sta concordando con l’Azienda le attività da eseguire per verificare l’efficienza e l’efficacia degli interventi realizzati nell’ambito del progetto approvato.</p>
<p>SYNDIAL (230 ettari)</p>	<p>È suddivisa in aree omogenee ubicate a nord e a sud della faglia del Vallone della Neve.</p> <p>Le aree di maggiori dimensioni sono Area Nord e San Cusumano.</p> <p>1) caratterizzazione eseguita dal 2000;</p> <p>SUOLO</p> <p>2) superamenti delle CSC: Metalli, aromatici (BTEX), IPA, idrocarburi C>12 e C≤12 diossine (top soil), PCB; Organo clorurati cancerogeni e non; esaclorobenzene;</p> <p>3) “Progetto di bonifica dei suoli dell’area A e D/2”, approvati nel 2005;</p> <p>4) “Progetto di bonifica dei suoli - aree a sud del Vallone della Neve”, approvato dalla conferenza di servizi decisoria del 25.10.07 per le seguenti aree: A, parte A5, A6, A7, B2, B3, parte B4, parte D1, D2, D/2, D4, D5.</p> <p>5) La conferenza di servizi istruttoria del 17.07.14 ha formulato una serie di prescrizioni sul “Progetto di Bonifica dei suoli per le aree omogenee A3/B1, A4 e porzioni D4 e D5 a sud del Canale Castellaccio”.</p> <p>6) L’Azienda ha trasmesso il documento di risposta alle prescrizioni formulate in sede di conferenza di servizi Decisoria del 17.07.14.</p> <p>ACQUE</p> <p>1) superamenti delle CSC: Metalli, IPA, BTEX, Idrocarburi totali, MtBE; Organo clorurati cancerogeni e non, Alogenati; idrocarburi surnatanti in numerose zone dello stabilimento.</p> <p>2) Il “Progetto Definitivo di Bonifica delle acque di falda dello Stabilimento Multisocietario di Priolo (SR)”, è stato approvato dal Ministero dell’ambiente e della</p>

	<p>Tutela del Territorio, con decreto Interministeriale del 29.11.04, ed è in corso di attuazione.</p> <p>In ottemperanza a quanto richiesto dalla conferenza di servizi del 17.07.14 l'ARPA sta concordando con l'Azienda le attività da eseguire per verificare l'efficienza e l'efficacia degli interventi realizzati nell'ambito del progetto approvato.</p> <p>Area nord: 385.000 mq (70.000 mq inaccessibili vincolo militare)</p> <p>1) caratterizzazione avviata nel 2000 e ancora in corso di completamento;</p> <p>SUOLO</p> <p>2) superamenti delle CSC: Vanadio Cobalto; idrocarburi C>12, Berillio, Stagno, Nichel, Zinco.</p> <p>3) L'Azienda nel 2013 ha trasmesso l'Analisi di rischio ritenuta non approvabile dalla conferenza di servizi istruttoria del 17.07.14.</p> <p>ACQUE</p> <p>La falda non è stata investigata in quanto non è stata intercettata nel corso delle indagini di caratterizzazione.</p> <p>La conferenza di servizi del 17.07.14 ha chiesto all'Azienda di realizzare piezometri per identificare lo stato di qualità delle acque.</p> <p>A Ottobre 2014 si è tenuto un incontro con l'ARPA e l'Azienda, nel corso del quale è stato deciso di effettuare un sopralluogo congiunto sull'area per definire le azioni da intraprendere in merito alle prescrizioni della conferenza di servizi istruttoria del 17.07.14.</p> <p>Area C1: 210.000 mq</p> <p>Caratterizzata a partire dal 2000;</p> <p>SUOLO</p> <p>Presenza di rifiuti e peci idrocarburiche</p> <p>La conferenza di servizi decisoria del 22.12.10 ha preso atto degli interventi di rimozione dei rifiuti presenti e ha approvato il piano di caratterizzazione; l'Azienda nel 2013 ha mandato gli aggiornamenti sulle attività attualmente in corso.</p> <p>Nell'incontro del 19.12.14 l'Azienda ha comunicato che è in fase di trasmissione l'elaborato conclusivo delle attività svolte complete dei risultati delle indagini di</p>
--	--

	<p>caratterizzazione e analisi di rischio</p> <p>ACQUE</p> <p>Le acque di falda sono inserite nel “Progetto Definitivo di Bonifica delle acque di falda dello Stabilimento Multisocietario di Priolo (SR)”, approvato dal Ministero dell’ambiente e della Tutela del Territorio, con decreto Interministeriale del 29.11.04.</p> <p>Area CS9</p> <p>(inclusa nell’area B3)</p> <p>ACQUE</p> <p>È stato approvato dalla conferenza di servizi decisoria del 18.07.05 il Progetto di bonifica delle acque di falda.</p> <p>Non è mai stato emanato il decreto.</p>
ISAB IMPIANTI NORD	VEDI ENI
ISAB IMPIANTI SUD (282 ettari)	<p>L’Azienda in data 04.08.11 ha siglato l’atto di transazione con il MATTM aderendo all’Accordo di programma del SIN di Priolo.</p> <p>SUOLI E ACQUE</p> <p>La Conferenza del 25.07.11 ha ritenuto approvabile il Progetto di messa in sicurezza e bonifica dei suoli e delle acque di tutta l’area della Raffineria ad eccezione di alcune piccole aree.</p> <p>Le aree stralciate stanno seguendo un iter indipendente.</p> <p>Non è stato emanato il decreto.</p>
BUZZI UNICEM	<p>AREA STABILIMENTO: 21,6 ettari</p> <p>1. Caratterizzata a partire dal 2002;</p> <p>SUOLO</p> <p>2. superamenti delle CSC: Arsenico.</p> <p>3. L’Azienda ha trasmesso l’Analisi di Rischio dei suoli che è stata ritenuta approvabile dalla conferenza di servizi del 03.06.13.</p> <p>ACQUE</p> <p>4. superamenti delle CSC: Cromo Totale; Cromo VI; idrocarburi alifatici clorurati e IPA);</p>

	<p>5. l'Azienda ha trasmesso l'Analisi di Rischio delle acque di falda ritenuta non approvabile dalla conferenza di servizi del 03.06.13;</p> <p>6. la conferenza di servizi del 03.06.13 ha preso atto degli interventi integrativi di messa in sicurezza d'emergenza delle acque sotterranee mediante emungimento da n. 6 pozzi attivati dall'Azienda e ha richiesto la rielaborazione dell'Analisi di rischio.</p> <p>CAVA COSTA GIGGIA: 75 ettari</p> <p>1. Caratterizzazione eseguita nel 2012;</p> <p>SUOLO E ACQUE: conformi alle CSC</p> <p>Procedimento concluso (suoli e acque) con la conferenza di servizi del 02.12.14</p> <p>CAVA OGLIASTRO: 183 ettari</p> <p>1. Caratterizzazione eseguita nel 2012;</p> <p>SUOLO conforme alle CSC</p> <p>ACQUE</p> <p>2. superamenti delle CSC: As, Fe, Mn e Al</p> <p>3. La conferenza di servizi del 03.06.13 ha evidenziato l'assenza di rischi sanitari per i fruitori dell'area per le acque presenti nel sottosuolo;</p> <p>AREA SILOS: 6.000 mq</p> <p>1. Caratterizzazione eseguita nel 2012;</p> <p>SUOLO E ACQUE: conformi alle CSC</p> <p>Procedimento concluso (suoli e acque) con la conferenza di servizi del 02.12.14</p> <p>AREE AD EST DELLA CEMENTERIA: 10 ettari</p> <p>2. Caratterizzazione eseguita nel 2013;</p> <p>SUOLO</p> <p>superamenti delle CSC: As (diffuso)</p> <p>La conferenza di servizi del 03.06.14 ha chiesto l'integrazione degli analiti da ricercare nei campioni di suolo (Cromo VI; sommatoria IPA).</p> <p>L'Azienda a dicembre 2014 ha trasmesso l'integrazione dei</p>
--	---

	<p>risultati in fase istruttoria.</p> <p>ACQUE:</p> <p>conformi alle CSC.</p>
<p>IAS (28,4 ettari)</p>	<p>1) caratterizzazione eseguita dal 2008;</p> <p>SUOLO</p> <p>2) suoli conformi.</p> <p>ACQUE</p> <p>3) superamenti delle CSC: Ammoniaca, Solfati, Alluminio, Arsenico, Boro, Ferro, Manganese, Piombo, Nichel, Selenio, Benzene, 1,1 Dicloroetilene, 1,2-Dibromoetano, 1,2-Dicloropropano, Dibromoclorometano, 2,2-Dicloroisopropilene, Idrocarburi Totali (espressi come n-esano);</p> <p>4) è attivo dal 2006 un sistema di messa in sicurezza d'emergenza (emungimento e trattamento) delle acque di falda,</p> <p>5) i monitoraggi periodici trasmessi dall'Azienda e validati da ARPA hanno mostrato un trend di diminuzione della contaminazione, che si è fortemente ridotta.</p> <p>6) La conferenza di servizi istruttoria del 17.07.14 ha approvato il Progetto di messa in sicurezza operativa basato sul marginamento fisico dell'intero sito. Nel corso della medesima Conferenza, l'Azienda ha espresso la volontà di modificare la soluzione progettuale approvata (da barriera fisica a barriera idraulica).</p> <p>7) L'Azienda nell'ottobre 2014 ha trasmesso il nuovo elaborato sul barrieramento idraulico che è stato illustrato alla Struttura di assistenza tecnica.</p>
<p>ISAB ENERGY (90 ettari)</p>	<p>1) caratterizzazione eseguita nel 2006;</p> <p>SUOLO</p> <p>2) n. 3 superamenti delle CSC: Arsenico, Vanadio, Zinco.</p> <p>La conferenza di servizi decisoria del 22.12.10 ha chiesto la rielaborazione dell'analisi di rischio e il Progetto di bonifica dei suoli.</p> <p>ACQUE</p> <p>3) superamenti delle CSC: arsenico, piombo; benzene,</p>

	<p>toluene, etilbenzene, xileni; Idrocarburi policiclici aromatici; idrocarburi totali (n-esano); PCB; Cloruro di vinile, 1,1 dicloroetilene, tricloroetilene, 1,2 dicloropropano, 1,2,3 Tricloropropano, triclorometano, PCB, cianuri liberi.</p> <p>La conferenza di servizi decisoria del 22.12.10 ha chiesto:</p> <ol style="list-style-type: none">a. l'attivazione degli interventi di messa in sicurezza di emergenza;b. la rielaborazione dell'analisi di rischio;c. il Progetto di bonifica delle acque di falda. <p>L'Azienda nel 2014 ha trasmesso il documento di risposta alle prescrizioni della Conferenza.</p>
--	--

AREE PUBBLICHE

Rada di Augusta (intervento previsto nell'AdP del Sin del 2008)

Le attività di caratterizzazione (ICRAM), sono state eseguite in due fasi [fase I (stralcio I e stralcio II) e fase II] e affidate dal commissario delegato per la Regione siciliana a Sviluppo Italia aree produttive (SIAP).

Le conferenze di servizi decisorie del 18 luglio 2005 e 20 dicembre 2007 hanno preso atto dei risultati della caratterizzazione (fase I e fase II).

Nel 2009 il perito tecnico d'ufficio (CTU) nominato dal tribunale amministrativo di Catania, sulla base della documentazione tecnica, ha ritenuto opportuno limitare gli interventi alle sole zone più contaminate della rada (per una volumetria di sedimenti pericolosi pari a 1.000.000 metri cubi stimata sulla base di una precedente perizia).

La sentenza n. 2117 del 11 settembre 2012 del TAR di Catania ha fatto proprio il sopra citato parere. La Regione siciliana, subentrata al commissario delegato a gennaio 2013, con nota del 2013 ha comunicato che è già stata predisposta una progettazione per la rimozione del milione di metri cubi di sedimenti pericolosi.

Interventi ad oggi attuati: nessuno; progettazione in corso da parte della Regione.

Progetto di messa in sicurezza e bonifica della falda delle aree prospicienti la rada di Augusta: il progetto è stato approvato con prescrizioni dalla conferenza di servizi decisorie del 25 ottobre 2011 e successivamente con decreto del Ministro dell'ambiente in data 11 novembre 2011. La Regione siciliana, subentrata al commissario delegato a gennaio 2013, con nota del 2013 ha comunicato di avere in corso di revisione il Progetto per rimodulare gli interventi e adeguare il costo alle risorse disponibili.

Interventi ad oggi attuati: nessuno; rimodulazione in corso da parte della Regione

Aree Umide (saline di Priolo, Siracusa e Augusta);

Saline di Augusta:

caratterizzazione dei sedimenti eseguita da ISPRA e ARPA Siracusa e conclusa nel 2014;

risultati: superamenti nei sedimenti per i seguenti analiti: rame, piombo, vanadio, IPA, idrocarburi C>12 e composti organostannici (Σ (TBT, DBT, MBT)), diossine (n.1 superamento);

interventi ad oggi attuati: caratterizzazione appena conclusa, nessun intervento proposto.

Saline di Priolo:

caratterizzazione dei sedimenti eseguita dal commissario (affidata a SIAP) e conclusa nel 2010;

risultati: superamenti nei suoli delle CSC (tab. 1 col. B All. 5 al titolo IV della parte IV del decreto legislativo n. 152 del 2006): arsenico, piombo, rame, idrocarburi C>12;

superamenti nelle acque sotterranee: boro, solfati e alluminio, ferro e manganese;

test di cessione: superamenti per molibdeno, cadmio, rame, zinco, cloruro, solfato;

rifiuti presenti: laterizi, ceneri di pirite che non sono risultate conformi al test di cessione;

Interventi ad oggi attuati: da informazioni acquisite per le vie brevi, la Regione ha comunicato di avere predisposto l'elaborato progettuale di intervento.

Saline di Siracusa:

caratterizzazione dei sedimenti eseguita dal commissario (affidata a SIAP) e conclusa nel 2007;

risultati: unici superamenti per il parametro microbiologico (salmonella) di competenza Comune/ASP.

Arenili

La conferenza di servizi decisoria del 3 giugno 2013 ha preso atto dei risultati trasmessi da ISPRA delle indagini di caratterizzazione delle acque di falda lungo la fascia degli arenili ubicati sulla fascia costiera tra la rada di Augusta ed il porto di Siracusa;

risultati: superamenti dei valori limite fissati dalla vigente normativa per metalli e metalloidi (Fe, Mn, As) e alifatici alogenati cancerogeni (lieve superamento per il solo parametro tribromometano),

interventi ad oggi attuati: nessuno.

Litorale di Priolo (dalla diga foranea della rada di Augusta al porto grande di Siracusa)

La conferenza di servizi decisoria del 22 dicembre 2010 ha preso atto dei risultati del piano di caratterizzazione ambientale realizzato da SIAP per conto del commissario delegato;

risultati:

- sedimenti dei fondali: concentrazioni per la maggior parte dei parametri inferiori agli *standard* di qualità dei sedimenti nei corpi idrici marino-costieri e di transizione (decreto ministeriale 14 aprile 2009, n. 5 ad eccezione il mercurio (Hg) e l'esaclorobenzene (HCB), e in minor misura il cadmio (Cd) e l'arsenico (As), nei sedimenti (superficiali e profondi) presenti nell'area compresa tra l'imboccatura della rada di Augusta e la penisola di Magnisi;
- sedimenti di arenile: concentrazioni inferiori ai valori di riferimento considerati (col. A Tab. 1 dell'allegato 5 al titolo V della Parte IV del decreto legislativo n. 152 del 2006) o addirittura inferiori al limite di determinazione del metodo specifico, ad eccezione di arsenico (As) e idrocarburi pesanti (C>12) che presentano alcuni superamenti localizzati;
- dati ecotossicologici: non si evidenziano effetti particolarmente significativi;
- indagini microbiologiche: non è stata rilevata la presenza di organismi patogeni.

Interventi ad oggi attuati: nessuno

Campi sportivi

- “Fontana” del comune di Augusta (circa 27.000 mq)

caratterizzazione eseguita dal commissario (affidata a SIAP) nel 2010:

risultati: nei terreni superamenti delle CSC per arsenico, cobalto, rame, stagno, vanadio e zinco; è stata riscontrata una diffusa presenza di ceneri di pirite; nelle acque di falda superamenti delle CSC per solfati, ferro, manganese, boro, piombo e arsenico; test di cessione: superamenti per cloruro e selenio;

Interventi ad oggi attuati: nessuno; la conferenza di servizi decisoria del 03 giugno 13 ha chiesto come intervento di messa in sicurezza di emergenza la realizzazione del capping superficiale e l'integrazione delle attività di caratterizzazione al fine di definire l'estensione delle aree interessate dalla presenza delle ceneri, anche all'esterno del campo.

- Ex Feudo (Priolo) (circa 26.000 metri quadrati)

caratterizzazione eseguita nel 2005 e 2008 dal commissario (affidata a SIAP):

risultati: nei terreni superamenti delle CSC per arsenico, cadmio, cobalto, rame, mercurio, selenio, stagno, vanadio e zinco; è stata rilevata, inoltre, la presenza di ceneri di pirite; nelle acque di falda superamenti delle CSC per arsenico, cadmio, mercurio, piombo e selenio;

interventi ad oggi attuati: in corso di attuazione; il progetto di messa in sicurezza, discusso dalla conferenza di servizi decisoria del 13 aprile 2010, ha previsto lo scavo e la rimozione del terreno di riporto/ceneri di pirite, nonché il recupero e/o lo smaltimento in discarica dei terreni scavati ed il ripristino finale delle aree con terreno conforme. Al fine di concludere gli interventi di rimozione SIAP, con nota del 2014 ha comunicato che sta concordando con ARPA e provincia le modalità per il collaudo degli interventi.

La conferenza di servizi del 2 dicembre 2014 ha chiesto l'esecuzione del monitoraggio delle acque di falda post intervento.

- San Focà (Priolo) (7.300 metri quadrati)

caratterizzazione eseguita dal commissario (affidata a SIAP) nel 2005 e 2008

risultati: nei terreni superamenti delle CSC per arsenico, cadmio, cobalto, rame, piombo, selenio, stagno, e zinco, aromatici policiclici e idrocarburi C>12; è stata rilevata la presenza di ceneri di pirite;

nelle acque di falda superamenti delle CSC per arsenico, cadmio, cobalto, rame, piombo, selenio, mercurio, e zinco;

interventi ad oggi attuati: concluso; l'intervento di messa in sicurezza effettuato ha previsto lo scavo e la rimozione del terreno di riporto/ceneri di pirite, nonché il recupero e/o lo smaltimento in discarica dei terreni scavati ed il ripristino finale delle aree con terreno conforme. L'intervento è stato ultimato e il 20 ottobre 2011 il campo è stato consegnato al comune di Priolo.

La conferenza di servizi del 2 dicembre 2014 ha chiesto l'esecuzione del monitoraggio delle acque di falda post intervento.